

«Il Pit della Regione va cancellato»

Architetti, geometri e periti industriali presentano ricorso davanti al Tar

» A pagina 7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE «SPINE» DELLA CITTA'

Pit contestato da architetti e geometri Ricorso al Tar contro la Regione

Insieme ai periti industriali i professionisti chiedono una revisione

DOPO le organizzazioni degli agricoltori e dei viticoltori, scendono in campo anche le organizzazioni professionali contro il Piano di indirizzo territoriale (Pit), o Piano paesaggistico, messo a punto dalla Regione Toscana. Gli Ordini ed i Collegi professionali, parte del mondo universitario e degli studiosi di urbanistica e del paesaggio chiedono a gran voce in questi giorni di fermare il Pit accusandolo di voler trasformare il paesaggio in un «museo», di avere come effetto la penalizzazione di attività economiche im-

CONTESTAZIONE
Si rimprovera al documento di voler trasformare il territorio in un «museo»

portantissime quali per esempio quelle agricole e di produzione di vino. Per questo, nei giorni scorsi hanno fatto sentire la loro voce contraria i Consorzi del vino toscani.

Ora scendono in campo anche i professionisti tecnici del senese, architetti, geometri e periti industriali, che - tutti uniti, a rappresentare i propri iscritti ed il proprio territorio - hanno presentato, nei giorni scorsi, ricorso al Tar per l'annullamento del Piano.

«Se non basta l'osservazione dell'Anci (l'associazione nazionale dei Comuni, ndr), se non è sufficiente la richiesta del Preside della Facoltà di architettura di fermare il Piano, noi professionisti ci sentiamo in dovere di rivolgerci al Giudice: qualcuno deve far notare al presidente Rossi che non può andare contro una Regio-

ne intera» sostiene Alessandro Ceccherini, presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Siena, che ha sottoscritto il ricorso.

«I professionisti della Toscana - a nome di circa 40.000 tecnici - hanno presentato una sostanziale osservazione: non si può andare avanti facendo finta di niente», riferisce Massimiliano Pettorali, presidente del Collegio dei Geometri, che prosegue: «In un paese normale, a questo punto si sarebbero dimessi il Presidente e l'Assessore ed avrebbe rinunciato all'incarico il progettista: non si può essere sconfessati più di così nel proprio operato».

Nel merito, il ricorso contesta sostanzialmente tre aspetti del Pia-

no: «una visione eccessivamente pan-paesaggistica del territorio, che travalica le competenze proprie dello strumento; il regime transitorio e di salvaguardia, che anticipa l'efficacia del Piano; la mancata concertazione istituzionale nel corso della formazione del Piano».

«Il piano è stato elaborato dall'assessore, da alcuni professori e dottorandi, d'intesa con i comitati e le associazioni ambientaliste, ma non rappresenta affatto il frutto di concertazioni locali e della comunità regionale, siamo stati chiamati solo a cose fatte», sostiene Massimo Soldati, presidente del Collegio dei periti industriali senese, che conclude: «Non saprei cosa dire ai miei iscritti se non mi rivolgersi al Tar per provare a fermare subito questo eclatante errore». Dopo il fallimento della politica, la parola dunque al giudice amministrativo.

Data:
mercoledì 22.10.2014

LA NAZIONE SIENA

Estratto da Pagina:
1-7



Derubano turisti Arrestate

DUE donne bulgare di 24 e 34 anni sono state arrestate dalla Polizia vicino alla basilica di San Domenico perché hanno rubato il portafogli a un turista spagnolo di una comitiva. Sono stati i turisti stessi ad accorgersi del borseggio, ad aver avvertito la Polizia e ad aver bloccato le due donne in attesa dell'arrivo degli agenti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.